



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 131 del 12/10/2006

COMUNE DI LECCE

Bando per la selezione di Ente di formazione - Progetto Lecce città sotterranea.

Bando per la selezione di un Ente di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di un percorso formativo teorico pratico che precede delle work experiences.

POR Puglia 2000/2006 Asse V: Città, Enti locali e qualità della vita - Misura 5.3: Azioni formative e piccoli sussidi - Azione b): Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano ("de minimis") Progetto Sperimentale: Lecce Città Sotterranea. Inserimento nel mercato del lavoro di giovani nella logica dell'approccio preventivo nel settore dei beni culturali.

Premessa Con deliberazione n° 54 dell'11/05/2001 il Consiglio Comunale ha individuato, ai fini della partecipazione al bando POR Puglia 2000-2006 Mis. 5.1 Recupero e riqualificazione Sistemi Urbani, due Zone Bersaglio entro i cui perimetri indirizzare il programma di intervento approvando, nel contempo, la strategia e le priorità dell'azione in coerenza con gli strumenti programmatori approvati, con quelli in corso di approvazione, con la Programmazione OO.PP. 2000-2002 nonché con le linee di intervento di cui al bando regionale. Successivamente il Comune di Lecce, con nota prot. 33941-01 del 15/05/2001, ha presentato la propria candidatura individuando le due aree bersaglio ZONA A e ZONA B.

Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, nella seduta del 12/07/2002 atto n. 3 del REG. NVVIP, ha espresso il proprio parere favorevole.

Il Comune di Lecce con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 27/09/2004 ha provveduto all'allargamento delle Aree bersaglio. In data 07/02/2005 la Giunta Comunale con deliberazione n° 78 ha approvato l'aggiornamento del Programma ed il relativo dossier inerente l'attuazione della Misura 5.1, in linea con i nuovi orientamenti e priorità emersi dalla revisione di metà periodo del POR PUGLIA 2000-2006, secondo quanto previsto dal nuovo Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 02/12/2004. Considerato che il programma di Recupero e riqualificazione Sistemi Urbani della Misura 5.1 prevede tra le altre il collegamento con le misure 4.17 e 5.3 al fine di integrare gli aspetti socio-economici con il processo di riqualificazione urbana.

Al fine ora di utilizzare i fondi disponibili in attuazione della misura 5.3 Azione b) Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano, il Comune di Lecce indice bando per la selezione di un Ente di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di un percorso formativo teorico pratico che precede delle work experiences.

1. Obiettivi dell'intervento. Le intense attività di ricerca sviluppate negli ultimi anni nella città di Lecce nell'ambito del progetto - Lecce sotterranea, la proposta di attivazione del LARC (Laboratorio di Archeologia della Città) a Palazzo Vernazza, il progetto di creazione del Museo Storico della città di Lecce nel convento di Santa Chiara, gli interventi programmati su Rudiae, pongono Lecce tra le città

italiane più avanzate nella conoscenza della storia urbana nelle sue complesse stratificazioni.

Le indagini effettuate hanno portato alla luce una ingente documentazione che necessita di una specifica gestione scientifica dell'elaborazione dei dati, nella loro edizione e nella presentazione al più vasto pubblico attraverso gli strumenti tradizionali e le tecnologie ICT.

Si pone ora come esigenza ineludibile la presenza di figure tramite nelle complesse fasi che vanno dagli interventi sul campo al raccordo tra Enti che collaborano al progetto. Uno degli standard di qualità richiesti da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è la presenza nei musei di personale adeguato e scientificamente preparato che garantisca la progettualità necessaria per il passaggio del museo da raccolta di opere a museo aperto al pubblico, con ricadute immediate anche sull'efficienza della struttura (comprese le rendite economiche).

Sulla scorta dell'esigenza di specifiche professionalità, il Comune di Lecce intende adottare in via sperimentale una Linea di intervento all'interno della Misura 5.3 volta a favorire l'inserimento lavorativo di inoccupati alla ricerca di un lavoro in un ambito specifico che è appunto quello della promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico, artistico e culturale della città di Lecce nonché quello della gestione dei musei diffusi.

A tal proposito, l'Amministrazione Comunale ritiene giustificante che il progetto formativo che precede le work experiences, nei musei della città, della durata di 10 mesi, rivolto a laureati nelle classi riportate nel successivo art. 3, nella modulazione articolata e concertata con gli enti locali proprietari delle strutture ed ipotetici futuri datori di lavoro, rappresenta l'occasione per una seria ed adeguata occupazione nel settore.

Gli obiettivi principali sono così individuabili:

- contribuire alla riduzione della disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile, orientando l'utenza verso diverse opportunità di formazione e di inserimento lavorativo, rivolte alle fasce deboli della popolazione;
- migliorare l'integrazione dei soggetti, anche immigrati o rifugiati, minacciati di esclusione nell'ambito dei processi produttivi, attraverso percorsi integrati di formazione e accompagnamento all'inserimento professionale;
- contribuire allo sviluppo economico locale, con la valorizzazione delle risorse umane, l'applicazione di un approccio integrato volto a ridurre i rischi di emarginazione sociale e dal mondo del lavoro, l'attuazione di una strategia di lotta contro le discriminazioni;

2. Amministrazioni responsabili. L'Amministrazione designata per la gestione della misura è l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LECCE - SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE COMUNITARIE Via Rubichi, 1 - 73100 LECCE. I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso Comune di Lecce SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE COMUNITARIE Via Rubichi, 1 - 73100 LECCE, nonché sul sito internet www.comune.lecce.it e www.misura5-1.it.

3. Soggetti destinatari dell'intervento:

- soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale, - donne, - disoccupati giovani e adulti, - non occupati giovani e adulti, - lavoratori iscritti alle liste di mobilità, - immigrati regolari. In possesso di laurea o diploma di laurea nelle seguenti classi: Classe di laurea in Lettere; Lingue e culture moderne; Scienze dei beni culturali; Scienze della comunicazione; Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica dello spettacolo e della moda; Filosofia; Scienze Storiche; Scienze sociologiche; Scienze dell'architettura; Scienze Giuridiche; Scienze geografiche; Scienze politiche e delle relazioni internazionali; Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze economiche; Scienza dell'economia e della gestione aziendale; Scienze dell'Amministrazione; Scienze dei servizi giuridici; Scienze del turismo; Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

4. Soggetti beneficiari dell'intervento. Possono presentare proposte gli organismi di formazione indicati all'art. 23 della Legge Regionale 07/08/2002 n. 15 ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, punto b) della Legge n. 845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale).

In particolare, gli organismi indicati all'articolo 23 lettera "a" e "b" della Legge Regionale 15 del 07.08.2002:

a) Enti Pubblici ed Enti Privati senza fini di lucro che svolgano per statuto attività di formazione professionale;

b) Consorzi o Società Consortili di formazione con partecipazione pubblica; devono essere in possesso di una o più sedi formative accreditate nella provincia di Lecce per la macrotipologia "formazione superiore".

Considerata la specificità del settore di riferimento e l'esigenza di creare una "comunità professionale", nell'ottica di garantire la continuità del lavoro avviato di riqualificazione del sistema del "museo diffuso" i soggetti proponenti devono obbligatoriamente soddisfare il requisito minimo di aver maturato esperienza almeno decennale nella formazione nei seguenti settori. Storia dell'arte dei musei Tecnologia dei musei e del patrimonio archeologico. Comunicazione e promozione del patrimonio archeologico - storico e culturale.

5. Risorse finanziarie disponibili. Le risorse finanziarie disponibili per la presente linea di intervento pari a Euro 200.000,00.

6. Durata degli interventi previsti. I progetti ammissibili a finanziamento dovranno concludersi entro il 31/10/2007.

7. Interventi finanziabili. Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede una copertura del 109% della spesa. Il contributo concesso per il progetto (percorso formativo teorico pratico di 250 ore e sostegno al reddito per le work experiences) non potrà superare comunque l'importo di euro 200.000,00. I costi per l'attività formativa come percorso integrato all'imprenditorialità non potranno comunque eccedere il parametro di Euro 12/ora/allievo. Successivamente allo svolgimento del percorso formativo, 12 candidati svolgeranno delle work experiences della durata di 10 mesi, di almeno n. 25 ore settimanali sulla base di progetti mirati e articolati predisposti, successivamente allo svolgimento del percorso formativo, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Lecce. E costo massimo ammissibile per il sostegno al reddito per le work experiences sarà di 13.666,66 Euro equivalente alla durata massima delle work experiences (Euro 1.366,66 al mese onnicomprensivi). I finanziamenti concessi non sono cumulabili con altri aiuti comunitari, nazionali e regionali, erogati allo stesso titolo.

8. Spese ammissibili al finanziamento. Saranno riconosciute le spese, effettivamente sostenute dai soggetti attuatori dell'intervento, relative alle seguenti voci previste all'allegato 2 del Complemento di Programma del POR Puglia 2000 - 2006: - spese per attività formative:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- spese per la promozione del partenariato sociale;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, -amministrativo e di sostegno alla didattica;
- collaborazioni professionali di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;
- indennità di frequenza allievi;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;

- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli enti di formazione professionale (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di fideiussione;
- spese di selezione e per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc.;
- attività di integrazione sociale e culturale, extracurricolare, recupero;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale. Sostegno al reddito per le work experience.

9. Procedure per la selezione dei progetti. Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenuti oltre i termini stabiliti;
- incompleti, in quanto non corredati anche di parte della documentazione richiesta ed indicata al punto 13 "Documentazione per l'ammissibilità";
- redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente avviso;
- privi di sottoscrizione. I progetti che avranno superato la fase di ammissibilità, valutata a cura dei competenti Uffici del Settore Programmazione e Gestione Risorse Comunitarie, verranno ammessi alla valutazione di merito, che verrà effettuata da una commissione di valutazione istituita presso il Comune di Lecce e che prevede la presenza di almeno un rappresentante della Regione Puglia. Il comitato di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente. Durante la valutazione di merito potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione:
- interventi riferiti ad azioni diverse da quelle di cui al presente avviso;
- non rispondenza del progetto agli interventi previsti per l'azione oggetto del bando;
- interventi non rispondenti o non coerenti con le finalità della misura e azione;
- incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto del progetto;
- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della richiesta;
- incoerenza o incongruità del piano finanziario. Non saranno approvati i progetti ai quali risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima" che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile. I competenti Uffici della Settore Programmazione e Gestione Risorse Comunitarie del Comune di Lecce, ove, lo ritengano necessario, potranno richiedere agli interessati documenti o dichiarazioni aggiuntive.

10. Criteri di selezione degli interventi e punteggio. U valutazione di merito consisterà nell'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici assegnati secondo i criteri di seguito indicati (max 1000 punti).

INDICATORI - PUNTEGGIO:

1. Qualità della proposta progettuale. Max 500 punti. Coerenza complessiva della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti e integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento (max 70 punti).

Metodologia utilizzata per il rispetto dei tempi di realizzazione. - (max 20 punti). Azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi di fattibilità economico-finanziaria della proposta. (max 40 punti). Grado di innovatività (max 20 punti). Caratteristiche del sistema di monitoraggio e metodologie didattiche innovative (max 20 punti). Esperienza maturata nella formazione nei seguenti settori: Storia dell'arte dei musei; Tecnologia dei musei e del patrimonio archeologico; Comunicazione e promozione del patrimonio archeologico - storico e culturale (max 250 punti). Capacità organizzativa e strutturale dei soggetti proponenti e coinvolti nell'attuazione degli interventi (max 80 punti).

2. Condizioni di premialità Max 100 punti. Inserimento di persone a rischio di esclusione sociale, persone diversamente abili, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, donne che rientrano sul mercato del lavoro, immigrati con regolare permesso di soggiorno (in proporzione al numero). Esistenza di protocolli, intese, partenariati e convenzioni, con soggetti e categorie del mondo del lavoro e dell'impresa e istituzioni locali, relativamente all'inserimento lavorativo di uomini e/o donne svantaggiati.

3. Coerenza con le priorità del FSE Max 100 punti. Pari Opportunità. Sviluppo locale. Società dell'Informazione (utilizzo di tecnologie dell'Informazione e della comunicazione sia per quanto concerne i contenuti dei progetti che per quanto riguarda le modalità di erogazione delle attività).

4. Esito dell'intervento Max 100 punti. Risultati/impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari. Risultati/impatti attesi, diretti ed indiretti, sulle aziende interessate.

5. Azioni di accompagnamento; Max 80 punti. Coerenza - Efficacia.

6. Trasferibilità dell'esperienza Max 40 punti. Capacità del progetto di generare buone prassi modalità di prosecuzione degli interventi, loro visibilità al termine del progetto. trasferibilità e riproducibilità.

7. Risorse umane impegnate Max 40 punti. Qualità e professionalità del personale impegnato Esistenza di specifiche e documentate competenze sia professionali che organizzative in relazione alle finalità del progetto.

8. Economicità Max 40 punti. Correttezza formale. Analiticità del piano finanziario (attività formativa e attività non formativa-tutoraggio e assistenza tecnica al pre-avvio ed allo start-up). Coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto.

TOTALE PUNTEGGIO 1000 PUNTI.

Sulla base della valutazione di merito effettuata dalla commissione, il Dirigente dell'Ufficio competente approverà la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, ordinandoli in base al punteggio risultato dall'istruttoria. La data di pubblicazione delle graduatorie all'Albo Pretorio Comunale entro i 30 gg. dall'insediamento della Commissione costituisce termine iniziale per la proposizione di ricorsi, da proporre entro il termine perentorio di 15 giorni; la definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei ricorsi stessi.

11. Norme di salvaguardia. Qualora i progetti presentati e ammessi al finanziamento non dovessero assorbire l'intero importo disponibile, le risorse finanziarie saranno destinate ad altra linea di intervento n. 2 del programma stesso.

12. Termini e modalità di presentazione delle domande. I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale conforme all'allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante ed

autenticata nei termini di legge. Alla domanda dovranno essere allegati, pena l'esclusione:

1. una busta chiusa e sigillata, contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo punto 13; sulla busta dovrà essere riportata la ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura "Documentazione per l'ammissibilità";

2. una busta, chiusa e sigillata, contenente il formulario (allegato 2), in originale e quattro copie, anch'essi numerati e fascicolati, recante oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore la dicitura: POR Puglia 2000-2006 Misura 5.3 Nazione b - Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano" - Progetto Sperimentale: Lecce Città Sotterranea. Inserimento nel mercato del lavoro di giovani nella logica dell'approccio preventivo nel settore dei beni culturali. La busta dovrà contenere, altresì, un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero, apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente, all'occorrenza, può aggiungere fogli, purché debitamente numerati. Ciascun organismo attuatore potrà presentare un solo progetto.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente. La domanda di partecipazione al presente avviso, la busta contenente la documentazione di ammissibilità e le buste con i formulari devono essere rinchiuse in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura: POR Puglia 2000-2006 Misura 5.3 - azione b Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano II - Bando per la selezione di un Ente di formazione cui affidare la progettazione e la realizzazione di un percorso formativo teorico pratico che precede delle work experiences. il plico dovrà essere indirizzato a COMUNE DI LECCE L'Ufficio POR PUGLIA 2000-2006 Mis. 5.3 - Via Rubichi, 1 - 73100 Lecce e pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 45° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando l'albo pretorio del Comune di Lecce. Ai fini del rispetto del suddetto termine non farà fede il timbro postale di spedizione.

Il plico potrà essere consegnato a mano oppure inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento. Il plico potrà, inoltre, essere inviato mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati. Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato non saranno ammesse alla valutazione.

13. Documenti di ammissibilità: Alla domanda devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

1. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli allegati 3 e 3 bis, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; non siano a conoscenza di procedimenti penali a loro carico;

2. certificazione di vigenza degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato 4) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, che attesti espressamente di applicare il CCNL di categoria;

4. dichiarazione, conforme all'allegato 5, sottoscritta dal legale rappresentante:

- di avere, oppure di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i

presentato/i;

- di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata.

5. dichiarazione, conforme all'allegato 6, sottoscritta dal legale rappresentante con cui si impegna a stipulare la convenzione e depositare l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto presentato.

6. dichiarazione, conforme all'allegato 7, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente la indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali e comunali.

7. dichiarazione di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili. I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui ai punti 1, 2, 3, 7 non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un istituto scolastico o Università. L'Amministrazione comunale sottoporrà al controllo, ai sensi dell'art. 71 del DPR 28/12/2000 n. 445, la veridicità della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del suddetto DPR.

L'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a finanziamento e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00. Non saranno valutati documenti aggiuntivi rispetto a quelli richiesti. I progetti presentati ai sensi del presente avviso non saranno restituiti, anche nel caso in cui non dovessero essere ammessi all'istruttoria o al finanziamento.

14. Concessione ed erogazione dei finanziamenti. La concessione del finanziamento sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili di cui al punto 8. Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati secondo l'ordine di graduatoria, c/o di risorse aggiuntive eventualmente concesse all'uopo dalla Regione Puglia. Il destinatario del finanziamento dovrà, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, a pena di decadenza dai finanziamenti concessi, trasmettere al Comune la seguente documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) documentazione in ordine alla vigenza degli organi statutari, qualora modificatasi rispetto a quella esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa, e delle relative coordinate bancarie, che dovrà essere lo stesso durante tutta la gestione dell'attività, appositamente acceso presso il proprio istituto di credito denominato - Misura 5.3: Azioni formative e piccoli sussidi Azione b): Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che non dovrà avvenire oltre il novantesimo giorno dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione del Comune di Lecce, e della data di termine dei corsi. Le erogazioni dei finanziamenti saranno effettuate, previa stipula dell'apposita convenzione, con le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 50% del finanziamento concesso, entro 30 gg. dalla comunicazione a mezzo raccomandata A/R dell'avvenuto avvio dello stesso e previa presentazione di apposita polizza fidejussoria bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte del Comune di Lecce, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel

periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso; - pagamenti intermedi fino al massimo del 45% dell'importo, che possono essere richiesti con cadenza bimestrale alle date del 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10, 31/12 di ogni anno, effettuati esclusivamente a titolo di rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto beneficiario, dietro presentazione dell'apposita domanda di pagamento, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili alle spese ammissibili;

- il 5% a saldo, a chiusura dell'attività, a presentazione della domanda di pagamento, redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita del soggetto beneficiario (a conclusione di tale operazione la fideiussione sarà svincolata). Gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento devono comunque essere tenuti a disposizione dal soggetto beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti per almeno cinque anni dalla loro data di emissione.

15. **Obblighi del soggetto beneficiario.** Gli obblighi del soggetto beneficiario saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con il Comune di Lecce a seguito dell'ammissione a finanziamento.

16. **Controlli e verifiche in corso d'opera.** E' fatto obbligo ai soggetti attuatori dell'intervento di consentire, a funzionari dell'Amministrazione comunale o d'altri organismi comunitari, nazionali e regionali, controlli in loco in fase di attuazione degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti beneficiari stessi, della corretta realizzazione del progetto, della sua conformità al progetto approvato nonché del riscontro dei rendiconti presentati.

17. **Varianti e proroghe** Le varianti del progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del finanziamento o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura dell'Amministrazione comunale responsabile che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 30 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del finanziamento inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili in tutto o in parte il finanziamento concesso sarà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a finanziamento.

18. **Revoca delle agevolazioni.** L'Ufficio competente dell'Amministrazione comunale provvede alla revoca dei finanziamenti concessi, quando:

- le iniziative oggetto dell'agevolazione risultano essere state ammesse anche ad altre agevolazioni statali, regionali o comunitarie;

- i controlli effettuati evidenziano l'insussistenza delle condizioni previste dal presente bando;

- il soggetto proponente non abbia consegnato entro il termine assegnato i documenti integrativi richiesti o non abbia avviato le attività entro un termine massimo di 90 gg. dalla stipula della convenzione, salvo congrua e documentata motivazione da valutare in sede tecnica. L'ufficio competente per la Misura provvederà di conseguenza a nuova assegnazione ad altro soggetto, secondo graduatoria. In seguito il finanziamento potrà essere revocato se il soggetto beneficiario non provveda nei tempi prescritti alle comunicazioni per il monitoraggio trimestrale. La revoca potrà, infine, essere disposta ove le attività realizzate risultino non rispondenti a quelle indicate nel progetto autorizzato o per accertate gravi irregolarità durante l'esecuzione dello stesso.

Le somme da restituire, pari all'intero importo percepito o per le spese non riconosciute, sono maggiorate di un interesse pari al tasso legale vigente alla data dell'ordinativo di pagamento del finanziamento.

19. **Informazioni:** Ogni informazione potrà essere, richiesta presso:- Ufficio POR Puglia 2000-2006 del Comune di Lecce in via XX Settembre, 37 - tel. 0832/682808;- Ufficio Coordinamento Mis. 5.3 c/o

Settore Programmazione e Gestione Risorse Comunitarie - via Rubichi, 1 - tel. 0832/682241 - Fax: 0832/682308;- URP Via Rubichi, 1 - tel. 0832/682308 - numero verde 800215259. Presso le sedi sopra indicate, saranno disponibili copie del presente bando e degli allegati, acquisibili, inoltre sul sito internet di questo Comune ai seguenti indirizzo: www.comune.lecce.it e www.misura5-1.it.

20. Trattamento dei dati personali. Ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica Amministrazione.

Il Resp.le Dirigente del Settore LL.PP.
Ing. Piergiorgio Solombrino
